

**La storia****Così siamo diventati lettori silenziosi**

BENEDETTA CRAVERI

Se dopo Gutenberg, grazie alla nuova tecnica di riproduzione dei testi, l'intera cultura occidentale può essere considerata "una cultura della stampa", la rivoluzione del leggere in silenzio, abbandonando la declamazione ad alta voce degli antichi, risale alla tradizione medievale del manoscritto ma giunge al suo pieno compimento nella lunga durata. In Inghilterra, ad esempio, la lettura "interiorizzata" si afferma solo nel Settecento e per Rosamaria Loretelli non è certo un caso che a favorire la nascita del romanzo inglese moderno sia proprio l'affermarsi di questa modalità di lettura silenziosa che beneficia dei progressi della tecnica (diversità e maneggevolezza del formato, chiarezza dei caratteri, introduzione di nuovi segni grafici ecc.) propizi alla concentrazione. È per calamitare l'attenzione di questi nuovi lettori che, come leggiamo in pagine di grande interesse, i teorici e romanzieri inglesi sapranno mettere a punto una nuova estetica del racconto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INVENZIONE DEL ROMANZO

di Rosamaria Loretelli

Laterza, pagg. 261, euro 20